

COSA EVITARE:

1. E' vietato accedere alla copertura in eternit in quanto le lastre non sono portanti
2. Non improvvisarsi in smontaggi, riparazioni o qualsiasi intervento che possa favorire la liberazione di fibre
3. Non riutilizzare l'eternit proveniente dalle originali applicazioni.

COSA FARE:

1. Pianificare un programma di controllo e manutenzione (D.M. 6 settembre 1994 e Piano Regionale Amianto Lombardia del 22 dicembre 2005)
2. Gli interventi di manutenzione e bonifica, programmati e urgenti, devono essere affidati a ditte specializzate, le quali devono sempre essere autorizzate dall'ASL, previa presentazione di uno specifico Piano di Lavoro.



PER INFORMAZIONI

CI SI RIVOLGE:

- Agli Uffici Tecnici Comunali
- All'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA-
tel. 0376/49901

Se l'amianto è presente negli ambienti di lavoro ci si rivolge:

- Al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'ASL delle sedi:

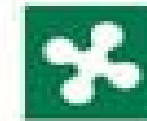
ASOLA	tel. 0376 – 713553
MANTOVA	tel. 0376 – 334471
GUIDIZZOLO	tel. 0376 – 846733
OSTIGLIA	tel. 0386 – 302018
SUZZARA	tel. 0376 – 506258
VIADANA	tel. 0375 – 789755



DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO



DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA
AMBIENTI DI LAVORO



U.O. PREVENZIONE TUTELA
SANITARIA E VETERINARIA

La gestione dell'amianto nelle aziende agricole



IN MOLTISSIME AZIENDE AGRICOLE SONO PRESENTI MATERIALI IN FIBRO CEMENTO AMIANTO "ETERNIT", PREVALENTEMENTE UTILIZZATI A COPERTURA DELLE STRUTTURE RURALI, DI CUI ANCORA OGGI SI SOTTOSTIMA LA PERICOLOSITÀ E SE NE IGNORA LA GESTIONE...

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA
AMBIENTI DI LAVORO

Mantova – Via dei Toscani n. 1
Tel. 0376/334471 – Fax 0376/334461
spsal.mantova@aslmn.it

PRINCIPALI SITUAZIONI DI RISCHIO

- vecchie coperture usurate dalle aggressioni atmosferiche e dalle emissioni acide dei liquami
- coperture danneggiate da calamità naturali (esempio: grandine, abbondanti nevicate, ecc.)
- depositi di lastre o frammenti, provenienti da sostituzioni o modifiche degli edifici
- interventi di riparazione o manipolazioni delle lastre senza le dovute attrezzature e procedure di sicurezza
- riutilizzo improprio delle lastre già utilizzate in altri edifici o strutture.



INCENDIO DI UNA STRUTTURA CON COPERTURA IN FIBRO-CEMENTO AMIANTO:

Nel caso d'incendio, l'eternit subisce alterazioni della matrice in fibro-cemento. Questa situazione comporta un possibile aumento della dispersione di fibre di amianto.



Fasi di intervento:

1. Il proprietario dell'edificio e' tenuto ad informare i soccorsi della presenza di materiale contenente amianto
2. Chi interviene sul luogo dell'evento deve sempre indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuali (tute, maschera FFPP3)
3. Informare gli enti ASL e ARPA sull'accaduto per concordare le procedure di intervento
4. Individuare immediatamente una ditta specializzata ed autorizzata alla bonifica e allo smaltimento
5. Il materiale prodotto dalla combustione e' da considerarsi rifiuto, quindi gli eventuali frammenti di "eternit" devono essere incapsulati, separati e inseriti in idonei sacchi

6. Il materiale combusto, **ad esclusione del cemento amianto**, deve essere smaltito secondo le Norme in materia ambientale D.Lgs. 3/4/2006 n. 152.
7. In fase di programmazione dei lavori deve essere eseguita la valutazione della staticità della struttura, dell'accessibilità alla stessa, per assicurare nel minor tempo possibile la messa in sicurezza e la bonifica del sito danneggiato.
8. Nel caso intervengano più imprese ad effettuare lavori sull'edificio, il committente dovrà nominare i coordinatori per la progettazione ed esecuzione delle opere
9. Il conduttore dell'azienda agricola non può adottare comportamenti che possono favorire la dispersione di fibre d'amianto nei luoghi di lavoro e nell'ambiente.

L'INOSSERVANZA DELLE LEGGI SULLA TUTELA DAL RISCHIO AMIANTO NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO, COMPORTA SEVERE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI.